Milano - 2022/2023

Facoltà di

Giurisprudenza

Guida dello Studente

GIURISPRUDENZA

Milano
a.a. 2022 - 2023

UNIVERSITÀ CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Piani di studio

Anno Accademico 2022/2023

I N D I C E

Saluto del Rettore ..... pag. 5

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 7
Carattere e Finalità ..... " 7
Organi e Strutture accademiche ..... " 8
Organi e Strutture amministrative ..... " 10
Organi e Strutture pastorali ..... " 11

I percorsi di studio concernenti il diritto nell'ordinamento universitario attuale ..... pag. 13

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo ..... pag. 19
Il corpo docente ..... " 21

PIANI DI STUDIO

Laurea magistrale a ciclo unico ..... pag. 25
Giurisprudenza ..... pag. 25
Esperienze di pratica legale ..... pag. 38
Tesi di laurea ..... pag. 39

Laurea ..... pag. 42
Servizi giuridici ..... pag. 42

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale a ciclo unico e per il corso di laurea in Servizi giuridici con relativo codice di settore scientifico disciplinare ..... pag. 53

Scuola di specializzazione per le professioni legali ..... pag. 57

Programmi internazionali ..... pag. 59

Master universitari ..... pag. 60
Dottorati di ricerca ..... pag. 61
Corsi di alta formazione ..... pag. 61

Programmi dei corsi ..... pag. 63

Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati ..... pag. 65

Corsi di Teologia ..... pag. 69

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 71

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) ..... pag. 75

Norme amministrative ..... pag. 77
- Norme per l'immatricolazione ..... " 77
- Pratiche amministrative ..... " 80
- Avvertenze per adempimenti di segreteria ..... " 89
- Contributi universitari ..... " 91
- Norme di comportamento ..... " 92
- Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente ..... " 92
- Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza ..... " 95
- Divieti ..... " 95
- Collaborazioni 200 ore ..... " 95
- Misure di prevenzione covid-19 ..... " 96
- Personale dell'Università ..... " 97
- Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali ..... " 97

Servizi dell'Università per gli studenti ..... pag. 99

Cara Studentessa,

Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che ciascuno di voi sta costruendo per sé e per la comunità di cui è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Lo stato di emergenza sanitaria determinato dalla diffusione del Coronavirus ci ha permesso di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma ha al contempo sottolineato che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire, non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea, per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web https://www.unicatt.it/facolta-giurisprudenza.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (https://www.unicatt.it/universita-cattolica-codice-etico-e-modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

Organi e Strutture accademiche

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, professoressa di I fascia presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, delegata alla definizione delle strategie e al coordinamento dei rapporti con gli interlocutori istituzionali pubblici e privati e dei servizi agli studenti, alla quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Stefano Solimano.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e Strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.
Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

Organi e Strutture pastorali

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium.*

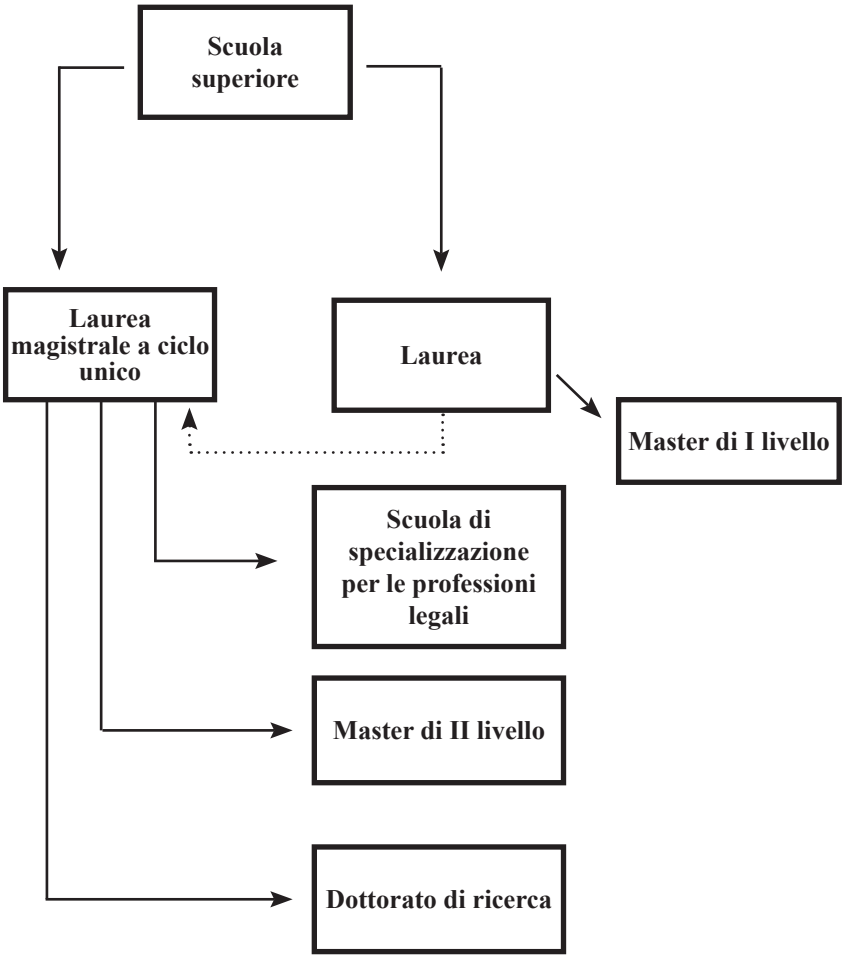
Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sè tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I PERCORSI DI STUDIO CONCERNENTI IL DIRITTO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE



Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Dall'a.a. 2006/2007 è attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. L'obiettivo del corso di laurea magistrale consiste nel fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Il corso ha la durata normale di cinque anni ed è articolato in un percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base.

Per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 300 crediti formativi universitari. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale.

Laurea in Servizi giuridici

La laurea di durata triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, decidendo di iniziare un lavoro, oppure si potrà transitare al corso di laurea magistrale a ciclo unico (classe LMG 01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto. Tale corso attribuisce 180 crediti formativi universitari. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

Scuola di specializzazione per le Professioni legali

La scuola, di durata biennale, ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. Requisito di ammissione alla Scuola di specializzazione è l'avvenuto conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Master

Sono un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello) e prevedono un anno di studio. Tali corsi attribuiscono 60 crediti formativi universitari. Presso la Facoltà di Giurisprudenza è attivato dall'a.a. 2004/2005 il Master di I livello in Consulenza del lavoro e direzione del personale (MUCL).

Le classi disciplinari

Ogni laurea, compresa quella magistrale, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea e alla laurea magistrale, è quindi importante fare attenzione alla classe cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.
Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno.
La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi.
I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.
Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Giurisprudenza è tra le prime facoltà costituite in Cattolica (1924). Essa rappresenta una delle strutture didattiche più ricercate dell'Ateneo ed è certamente una tra le più autorevoli e prestigiose in Italia e all'estero, per l'elevata qualificazione accademica e scientifica dei suoi docenti (in gran parte professori ordinari), per la cura dedicata alla preparazione tecnica, culturale e umana degli studenti, per il livello della sua ricerca scientifica (classificata tra le prime in Italia nella recente Valutazione della Qualità della Ricerca-VQR 2011-14), per la capacità di riconoscere e stimolare il merito, per le sempre più ampie aperture internazionali e per la valorizzazione delle esperienze pratiche provenienti dal mondo delle istituzioni e delle professioni.
Al fine di promuovere "l'internazionalizzazione della conoscenza", il Consiglio di Facoltà ha deliberato la creazione di un'apposita Cattedra che verrà assegnata a rotazione a docenti stranieri in visita presso l'Università Cattolica. La Cattedra è intitolata a Giorgio Balladore Pallieri (1905-1980), professore di Diritto internazionale, Diritto costituzionale e Dottrina dello Stato nella Facoltà di Giurisprudenza, e a lungo Preside della stessa, nonché Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La Facoltà prepara, oltre che alle tipiche professioni forensi, anche agli altri numerosi sbocchi lavorativi per i quali è richiesta una formazione giuridica: nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nell'insegnamento, nella ricerca, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni dell'Unione europea.
I corsi impartiti nella Facoltà mirano, in particolare, a offrire agli studenti gli strumenti per una preparazione rigorosa e qualificata, idonea, com'è nello spirito e nella tradizione culturale dell'Università Cattolica, alla formazione di giuristi professionalmente e umanamente "completi", dotati di una solida competenza giuridica, ma anche della capacità di affrontare i problemi della società in cui andranno a operare con pensiero critico, attitudine al dialogo e alla comunicazione, sensibilità relazionale e, soprattutto, senso di giustizia.
In ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270 e al D.M. 25.11.2005, la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato, a partire dall'a.a. 2006/2007 il corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in:
– *Giurisprudenza*, afferente alla classe delle lauree magistrali LMG-01.

La Facoltà ha attivato, inoltre, in ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270, un corso triennale di laurea in:
– *Servizi giuridici*, afferente alla classe L-14 dei percorsi di laurea triennali. Successivamente, se lo studente intende conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza potrà transitare al corso di laurea magistrale a ciclo unico (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto.

L'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato) e alla dirigenza pubblica richiede la laurea magistrale a ciclo unico (LMG-01); esso è consentito altresì a chi sia in possesso del titolo di laurea specialistica (classe 22/S) o di laurea quadriennale in Giurisprudenza.

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica i docenti della Facoltà di Giurisprudenza afferiscono al Dipartimento di Scienze giuridiche, al Dipartimento di diritto privato e pubblico dell'economia e all'Istituto di studi internazionali, nonché, secondo la particolare materia di insegnamento o gli ambiti di ricerca curati, a diversi Centri di Ricerca, Centri di Ateneo o Alte Scuole.

Il corpo docente (aggiornato al 1° giugno 2022)

Preside: Stefano Solimano

Professori ordinari
Antonio Albanese: Diritto civile
Franco Anelli: Istituzioni di diritto privato
Renato Balduzzi: Diritto costituzionale
Francesco Bestagno: Diritto dell'Unione Europea
Andrea Bettetini: Diritto canonico
Matteo Caputo: Istituzioni di diritto penale
Vincenzo Cariello: Diritto commerciale comparato
Pasquale Cerbo: Diritto amministrativo
Augusto Chizzini: Diritto processuale civile
Matteo Corti: Diritto del lavoro
Giovanni D'Angelo: Diritto amministrativo
Gabriele Della Morte: Diritto internazionale
Luciano Eusebi: Diritto penale
Vincenzo Ferrante: Diritto del lavoro
Gabrio Forti: Diritto penale
Pietro Franzina: Diritto internazionale privato
Roberto Isotton: Storia del diritto medievale e moderno
Lauretta Maganzani: Diritto romano
Enrico Maria Mancuso: Diritto processuale penale
Alessandro Mangia: Diritto costituzionale
Marco Miccinesi: Diritto tributario
Andrea Nicolussi: Diritto privato comparato
Mauro Orlandi: Diritto civile
Giulio Ponzanelli: Istituzioni di diritto privato
Gaetano Maria Presti: Diritto commerciale
Mauro Renna: Diritto amministrativo
Giuseppe Rescio: Diritto commerciale
Alberto Romano: Diritto processuale civile
Stefano Solimano: Storia del diritto medievale e moderno
Marco Saverio Spolidoro: Diritto industriale
Gianluca Varraso: Diritto processuale penale

Professori associati
Francesca Benatti: Diritto privato comparato
Giovanni Bombelli: Filosofia del diritto
Paola Corvi: Istituzioni di diritto processuale penale
Franco Dalla Sega: Contabilità e bilanci d'impresa
Raffaella Muroni: Istituzioni di diritto processuale civile
Giammarco Sigismondi: Elementi di diritto amministrativo

Altri docenti titolari di insegnamenti nella Facoltà
Alessandro Dario Cortesi: Metodologia e informatica giuridica
Francesco d'Alessandro: Diritto penale commerciale
Andrea Perrone: Diritto dei mercati finanziari
Filippo Pizzolato: Dottrina dello Stato
AriannaVisconti: Law and the arts
Rossella Procaccia: Psicologia giuridica
Antonio Oliva: Medicina legale

Altri docenti di insegnamenti mutuati dalla Facoltà
Laura Balbiani: Lingua tedesca II
Sara Dethridge: Transnational business law
Vincenzo Ferrante: Diritto della previdenza sociale
Pierpaolo Marano: Principles of financial regulation
Claudia Mazzucato: Giustizia riparativa
Mauro Megliani: Organizzazione internazionale
Michela Murano: Lingua francese II
Marina Zanetti: Lingua spagnola II

Ricercatori
Francesca De Vittor, Calogero Micciché, Veronica Montani, Francesca Morri, Vincenzo Salvatore Satta, Francesca Silvia Scotti, Davide Servetti.

PIANI DI STUDIO

Laurea magistrale a ciclo unico

Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

La laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, che afferisce alla classe LMG-01, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia acquisito:

– gli elementi fondamentali della cultura giuridica, nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
– conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
– capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
– capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
– competenza nella lingua e nelle lingue del diritto;
– gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
– gli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
– la deontologia professionale, la logica e argomentazione giuridica e forense, la sociologia giuridica, l'informatica giuridica.

In particolare, i piani di studio sono impostati in coerenza con un progetto formativo che preservi da una rapida obsolescenza le conoscenze e competenze acquisite, garantendone una persistente fecondità.

Norme generali

1. L'ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in piani di studio caratterizzati da un triennio comune e da un biennio specialistico orientato secondo diverse vocazioni culturali e professionali. Ciascuno studente è tenuto a comporre, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
   La scelta del piano di studi specialistico avviene con l'iscrizione al IV anno di corso; lo studente può modificare tale scelta al V anno di corso, all'atto della presentazione del piano di studi.
   Il piano di studi e le sue modifiche sono approvati dalla Facoltà previa verifica di conformità alle norme contenute nelle tabelle che seguono.

2. Ciascun anno di corso comprende insegnamenti che sono considerati dalla Facoltà, ai fini dell'approvazione del piano di studi, fondamentali (inderogabili) e insegnamenti a scelta dello studente.
   Le tabelle che seguono indicano, per ciascun anno di corso gli insegnamenti considerati fondamentali, il numero degli insegnamenti che possono essere scelti dallo studente e gli elenchi delle materie fra cui tale scelta può essere compiuta.
   Le stesse tabelle indicano anche quali sono gli insegnamenti che la Facoltà consiglia di scegliere al fine di assicurare una maggiore congruenza e coerenza interna del piano di studio.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza vanno acquisiti almeno 300 (279 + 21 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste. In ogni caso, gli studenti devono superare tutti gli insegnamenti previsti dal proprio indirizzo nell'anno accademico di riferimento.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 Cfu.
5. Allo studente che, al termine del corso di laurea magistrale, abbia conseguito (inserendo insegnamenti a scelta con un numero di crediti maggiore rispetto a quello strettamente necessario, indicato nelle tabelle, oppure con insegnamenti soprannumerari oppure con altre attività accreditate dalla Facoltà) un numero di crediti superiore a 300, sarà riconosciuta una maggiorazione del voto di base (espresso in centodecimi) con cui si presenta all'esame di laurea pari a 0,1 punti per ogni credito in eccedenza (fino a un massimo di 10 crediti).
6. Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato (si veda il capitolo "Corsi di Teologia" nella presente guida).
7. È consentito l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti "progrediti" solo in anno successivo a quello in cui è stato inserito il relativo insegnamento "propedeutico". L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. Nell'ambito dei progetti di interscambio internazionale con le Università straniere, gli studenti devono rispettare quanto concordato nel Program Plan e quanto stabilito da queste Norme generali, in particolare quanto indicato ai punti 10, 12, 13.
9. Ove lo studente non presenti, entro le scadenze indicate, il piano di studi annuale, gli sarà assegnato d'ufficio il piano di studi a vocazione forense.
10. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere l'esame di Diritto dell'Unione europea.**

Tutti gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche previste per il III, IV e V anno, impregiudicato il diritto ad iscriversi ai successivi anni.
Gli esami di Diritto commerciale e Diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
Per i soli studenti immatricolati precedentemente all'a.a. 2014/2015, l'esame di Diritto civile (previsto come esame obbligatorio al II anno) non può essere sostenuto prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
Gli esami di Diritto amministrativo II e di Processo telematico non possono essere sostenuti prima di aver superato Diritto processuale civile. L'esame di Diritto commerciale comparato non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale I.
L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto amministrativo.
L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.
L'esame di Diritto pubblico dell'economia non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto costituzionale.
L'esame di Diritto penitenziario non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto penale I.
L'esame di Giustizia riparativa non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Diritto penale I e, alternativamente, di Criminologia *o* Diritto penale II.

11. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo, purché tra l'uno e l'altro appello intercorrano almeno 21 giorni, salva la facoltà del docente di valutare, in considerazione del livello di preparazione raggiunto, l'opportunità che il candidato si presenti ad un appello successivo.
12. Lo studente può anticipare per ogni anno di corso a partire dal secondo, non più di due esami dell'anno successivo, uno solo dei quali fondamentale, a condizione che abbia maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30. Inoltre, lo studente deve informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi; il docente indica le modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
13. A partire dal secondo anno accademico e per l'intero percorso di studi, lo studente può inserire insegnamenti soprannumerari per un numero massimo di quattro. L'insegnamento indicato come soprannumerario rimarrà tale anche nel caso in cui rientri tra gli insegnamenti del percorso scelto dallo studente.

14. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente il corso prescelto.
15. Si intende insegnamento fondamentale anche uno degli insegnamenti indicati, a scelta o in alternativa tra di loro, sia per il piano di studi comune sia specificamente per ogni vocazione culturale e professionale del biennio specialistico.
16. Lo studente che inserisca nel suo piano di studi per il II o il III anno - in luogo di un comune insegnamento a scelta - un insegnamento che risulterà fondamentale per la vocazione successivamente intrapresa, conserverà l'obbligo di inserire questo tipo di insegnamento nel biennio specialistico. Pertanto, nel piano di studi dovrà inserire un altro insegnamento fondamentale tra quelli indicati in relazione a quella vocazione.

Insegnamenti comuni

I anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15
IUS/08	Diritto costituzionale	10
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	10
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	10
IUS/20	Filosofia del diritto	9
SECS-P/01	Economia politica	9
L-LIN/12	Lingua inglese [SeLdA]	6

II anno

IUS/04	Diritto commerciale	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/07	Diritto del lavoro	9
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
IUS/20	Metodologia e informatica giuridica o Dottrina dello Stato	6
IUS/11	Un insegnamento a scelta tra Diritto canonico, Diritto ecclesiastico	8
	Un insegnamento a scelta[1]	6

III anno

IUS/10	Diritto amministrativo	10
IUS/01	Diritto civile I	10

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/15	Diritto processuale civile	14
	Un insegnamento a scelta tra	8
IUS/19	Diritto comune	
IUS/18	Diritto romano	
IUS/19	Storia del diritto moderno e contemporaneo	
IUS/18	Storia del diritto romano	
	Un insegnamento a scelta[1]	6
	IV anno	
IUS/16	Diritto processuale penale	14
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
	Un insegnamento a scelta tra	6
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
	V anno	
IUS/12	Diritto tributario	9
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/02	Diritto privato comparato	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
IUS/02	Diritto commerciale comparato	
	Tesi	21

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti fondamentali, anche a scelta o in alternativa tra di loro, che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari secondo determinate vocazioni culturali e professionali: Forense; Amministrativa; Internazionale; D'Impresa; Penalistico-criminologica.

Forense

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	Due insegnamenti a scelta[1]	6+6

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
	Un insegnamento a scelta[1]	6
	Altre attività formative[4]	da 1 a 6

Amministrativa

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
IUS/17	Diritto penale II	10
	Due insegnamenti a scelta tra	16
IUS/09	Diritto regionale,	
IUS/10	Diritto urbanistico,	
IUS/11	Diritto ecclesiastico	
	Un insegnamento a scelta[1] o Altre attività formative[4]	6

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto industriale	

	Un insegnamento a scelta tra	7
SECS-P/03	Economia pubblica	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza e del mercato (8 Cfu) [dall'a.a. 2023/2024 assume la denominazione Economia e diritto della concorrenza]	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale (8 Cfu)	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici (8 Cfu)	

Internazionale

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2021/2022

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
	Un insegnamento a scelta[1]	6

V anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
	Un insegnamento a scelta tra	9 o 8
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
	Un insegnamento a scelta tra	4 o 5 o 6 o 8
IUS/13	Diritti dell'uomo	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
IUS/15	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (parzialmente impartito in lingua inglese)[2]	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale	
IUS/13	Organizzazione internazionale	
IUS/13	Transnational law (impartito in lingua inglese)	
	Altre attività formative[3]	da 1 a 6

Per gli studenti immatricolati ad anni antecedenti all'a.a. 2021/2022

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
	Un insegnamento a scelta[1]	6

V anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
	Un insegnamento a scelta tra	9 o 8
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
	Un insegnamento a scelta tra	4 o 5 o 6 o 8 o 9
IUS/13	Diritti dell'uomo	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
IUS/15	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (parzialmente impartito in lingua inglese)[2]	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/04	Insurance law and regulation (impartito in lingua inglese)	
IUS/13	Organizzazione internazionale	
IUS/04	Transnational business law (impartito in lingua inglese)	
IUS/13	Transnational law (impartito in lingua inglese)	
	Altre attività formative[3]	da 1 a 6

D'Impresa

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	8
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/17	Diritto penale commerciale	8
	Un insegnamento a scelta tra	10 o 9 o 8
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale o	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza	

V anno

IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	9
	Un insegnamento a scelta[1] oppure Altre attività formative[3]	5 o 6 o 7

Penalistico-criminologica

IV anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
IUS/17	Diritto penale II	10
IUS/17	Criminologia	9
IUS/16	Diritto penitenziario	6
	Un insegnamento a scelta tra	10 o 8
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/17	Diritto penale commerciale	

V anno

IUS/04	Diritto commerciale II	9
	Un insegnamento a scelta tra	8 o 6 o 5
IUS/16	Diritto e logica della prova (6 Cfu)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale (6 Cfu)	
IUS/17	Diritto penale commerciale (8 CFU)	
IUS/17	Diritto penale della famiglia e dei minori (5 CFU)	
IUS/17	Giustizia riparativa (6 CFU)	
MED/43	Medicina legale (6 o 8 CFU)	
M-PSI/05 e IUS/17	Psicologia giuridica (6 CFU)	
	Altre attività formative[3]	da 1 a 6

NOTE

[1]***Insegnamenti a scelta***

Area canonistica ed ecclesiasticistica
Diritto canonico (6 o 8 Cfu)
Diritto ecclesiastico (6 o 8 Cfu)

Area civilistica
Diritto civile II (10 Cfu)
Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
Diritto della privacy (6 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto privato comparato (9 Cfu)

Area commercialistica
Diritto bancario (9 Cfu)
Diritto commerciale II (9 Cfu)
Diritto commerciale comparato (9 Cfu)
Diritto dei mercati finanziari (8 Cfu)
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
Diritto della crisi d'impresa (6 o 9 Cfu)
Diritto industriale (9 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Insurance law and regulation (6 Cfu) (impartito in lingua inglese)
Principles of financial regulation (8 Cfu) (impartito in lingua inglese)
Transnational business law (8 Cfu) (impartito in lingua inglese)

Area di diritto processuale
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (6 Cfu) (parzialmente impartito in lingua inglese) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto e logica della prova (6 Cfu)
Diritto penitenziario (6 Cfu)
L'imputato nel processo penale: l'esperienza spagnola (5 Cfu)
Ordinamento giudiziario (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Processo telematico (6 Cfu)
Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)

Area economica
Contabilità e bilanci d'impresa (8 Cfu)
Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
Economia pubblica (7 Cfu)

Area filosofico-giuridica
Diritto e logica della prova (6 Cfu)
Metodologia e informatica giuridica (6 Cfu)

Area giuslavoristica
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu)
Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)

Area internazionalistica
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (6 Cfu) (parzialmente impartito in lingua inglese) [a partire dal IV anno di corso]
Diritti dell'uomo (6 Cfu)
Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto internazionale privato (9 Cfu)
Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
The European Union, Global Governance and International Law (5 Cfu) (impartito in lingua inglese)
Organizzazione internazionale (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
Transnational law (8 Cfu) (impartito in lingua inglese) [a partire dal III anno di corso]

Area penalistica
Criminologia (8 o 9 Cfu)
Diritto ambientale (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto e logica della prova (6 Cfu)
Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto penale commerciale (8 Cfu)
Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
Diritto penale II (10 Cfu)
Giustizia riparativa (6 Cfu)
Law and the arts (6 Cfu) (impartito in lingua inglese)
L'imputato nel processo penale: l'esperienza spagnola (5 Cfu)
Medicina legale (6 o 8 Cfu)
Psicologia giuridica (6 Cfu)

Area pubblicistica
Diritto ambientale (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto dei contratti pubblici (6 o 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
Diritto pubblico comparato (9 Cfu)
Diritto regionale (6 o 8 Cfu)
Diritto urbanistico (6 o 8 Cfu)
Dottrina dello Stato (6 o 8 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)

Area storico-giuridica
Diritto comune (8 Cfu)
Diritto romano (8 Cfu)
Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 Cfu)
Storia del diritto romano (8 Cfu)

Ulteriori insegnamenti rispetto all'elenco precedente, che possono essere sostenuti una sola volta nel percorso di studi a partire dal 3° anno di corso nei limiti dei 6 CFU:
Inglese giuridico (6 Cfu) o Lingua inglese II (°°)
Lingua francese II (**)
Lingua spagnola II (**)
Lingua tedesca II (**)

(°°) Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

(**) Lo studente può inserire a piano studi, quale corso a scelta, il secondo livello della Lingua straniera solo dopo aver sostenuto e superato l'idoneità SeLda per la stessa lingua. Oltre alla Lingua inglese II è consentita la scelta di un solo corso di secondo livello di Lingua straniera.

In alternativa agli insegnamenti elencati lo studente può scegliere un altro insegnamento attivato all'interno dell'Ateneo, per un massimo di 12 CFU, purchè valutato dalla Facoltà coerente con il suo progetto formativo.

[2] Il corso di Diritto dell'arbitrato interno e internazionale si articolerà in due moduli, il secondo dei quali sarà impartito in lingua inglese.

[3] ***Altre attività formative***
Le "Altre attività formative" possono consistere o in un insegnamento (compreso un secondo insegnamento linguistico [SeLdA] o Inglese giuridico [corso annuale, 6 Cfu]) o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari, esercitazioni, stages) o nell'acquisizione di altre abilità informatiche indicate dalla Facoltà.
Tra le altre attività formative rientrano anche le "Esperienze di pratica legale" in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale, nonché la partecipazione alle competizioni denominate "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot" e "Pax Moot".

Nell'a.a. 2022/2023 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature) (*la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Redazione di pareri su casi di diritto civile
- Il processo matrimoniale canonico
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Oratoria forense
- Business law in China (*impartito in lingua inglese*)
- "*Moot trials*" di diritto penale
- Procedimento e processo amministrativo in Europa
- Digital law research
- Il processo civile telematico
- L'interpretazione del testamento nei testi della giurisprudenza romana
- Legal design
- Consulenza del lavoro
- Diritto dei media

La verifica di frequenza e apprendimento per i seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l'attivazione di un seminario propedeutico alla tesi di laurea. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

Insegnamenti non attivati nell'a.a. 2022/2023

Casi e questioni di giustizia penale (3 Cfu)
Corporate human rights (impartito in lingua inglese) (4 Cfu)
Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)
Diritto amministrativo comparato (3 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
Diritto degli arbitrati (6 Cfu)
Diritto dell'informatica (6 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto sindacale (6 Cfu)
Economia e gestione delle imprese (6 Cfu)
Economia politica (corso progredito) (6 Cfu)
Economia pubblica (7 Cfu)
Giustizia costituzionale (6 Cfu)
Informatica generale (6 Cfu)
Information systems (impartito in lingua inglese) (6 Cfu)

Esperienze di pratica legale

Dall'a.a. 2015/16 sono attivate le "Cliniche legali" (*legal clinics*), denominate "Esperienze di pratica legale" in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale, secondo il modello accademico anglosassone del *learning by doing*. L'obiettivo è di trasmettere agli studenti degli ultimi due anni del corso di laurea magistrale che vi siano ammessi, alcune competenze proprie della professione di avvocato.

L'impostazione di questi corsi risponde a due esigenze formative strettamente collegate.

a. Offrire agli studenti che partecipano alle Cliniche legali, oltre a una formazione pratica e un ulteriore affinamento delle competenze di *problem solving*, comunicative e relazionali acquisite durante il percorso universitario (sempre più apprezzate dal mondo delle professioni), l'opportunità di entrare in contatto con primari Studi legali (tra cui gli studi appartenenti ad ASLA – Associazione degli Studi legali associati) per lo svolgimento di stage universitari curriculari.
b. Offrire agli studenti un percorso privilegiato per accedere alla possibilità, secondo le condizioni indicate dalla Convenzione stipulata dall'Università Cattolica con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, come previsto dall'art. 40, l. 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense), di svolgere (unitamente a modalità di tirocinio presso studi legali da svolgersi nel V anno di corso), sei mesi di pratica forense "anticipata" già durante il corso di laurea nell'ambito del periodo richiesto ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato.

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di **4 Cfu**.

Il numero complessivo dei partecipanti, i criteri di selezione e di partecipazione sono regolamentati tramite un apposito bando di ammissione pubblicato sulla pagina web della Facoltà di Giurisprudenza *https://milano.unicatt.it/facolta/giurisprudenza*.

Esperienze di pratica legale attivate (a partire dal IV anno di corso)

– Esperienze di pratica legale in diritto amministrativo
– Esperienze di pratica legale in diritto civile e commerciale
– Esperienze di pratica legale in diritto internazionale
– Esperienze di pratica legale in diritto penale

Tesi di laurea

1. L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente approvato dal professore della materia. Il titolo della tesi deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui sarà discussa, secondo le date indicate, ciascun anno, nel Calendario Accademico.

2. In caso di revoca della tesi da parte del docente, il termine di sei mesi indicato al precedente punto 1 ricomincerà a decorrere dal deposito del nuovo titolo di tesi.

3. Lo studente può scegliere per la tesi di laurea anche un argomento in una materia che non abbia formato oggetto di uno specifico esame da parte sua, purché sia parte di una materia più ampia sulla quale abbia superato l'esame, secondo le seguenti appartenenze:

Diritto amministrativo	Diritto ambientale Diritto dei contratti pubblici Diritto urbanistico Diritto regionale
Diritto canonico	Diritto ecclesiastico
Diritto commerciale	Diritto commerciale II Diritto bancario Diritto commerciale comparato Diritto dei mercati finanziari Diritto delle assicurazioni Diritto della crisi d'impresa Diritto industriale Diritto del commercio internazionale Economia e diritto della concorrenza
Diritto costituzionale	Diritto pubblico comparato Diritto pubblico dell'economia Diritto regionale Dottrina dello Stato
Diritto del lavoro	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali Diritto del lavoro (corso progredito) Diritto della previdenza sociale Diritto sindacale

Diritto internazionale privato	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto internazionale pubblico	Diritti dell'uomo Organizzazione internazionale
Diritto penale	Criminologia Diritto ambientale Diritto penale commerciale Diritto penale della famiglia e dei minori Law and the arts Psicologia giuridica
Diritto processuale civile	Diritto processuale del lavoro Diritto dell'esecuzione civile Ordinamento giudiziario Teoria generale del processo
Diritto processuale penale	Diritto penitenziario Diritto e logica della prova Istituzioni di diritto processuale
Economia politica	Economia politica (corso progredito) Economia pubblica
Istituzioni di diritto privato	Diritto civile della famiglia e dei minori Diritto privato comparato
Istituzioni di diritto romano	Diritto romano Storia del diritto romano
Storia del diritto medievale e moderno	Diritto comune Storia del diritto moderno e contemporaneo

È possibile chiedere la tesi di laurea anche ad un docente titolare di insegnamento di Esperienze di pratica legale.

4. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente non deve avere un debito superiore a quattro esami (con esclusione degli esami soprannumerari) e deve presentare alla Segreteria, entro i termini stabiliti dal Preside e comunicati con apposito avviso all'albo (comunque entro un termine non superiore a 45 giorni dalla data di inizio della sessione di laurea) la domanda di ammissione.

5. L'elaborato scritto deve essere fatto pervenire al relatore e al correlatore interessato e in due microfiche alla segreteria almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la discussione.

6. Gli esami di profitto devono essere superati 7 giorni di calendario prima della data di inizio della seduta di laurea.

7. I docenti possono assegnare tesi anche su argomenti di ampiezza limitata, tenendo conto, nell'assegnazione, delle esigenze e delle aspirazioni di ciascuno studente.

8. Ogni titolare di insegnamento di ruolo deve soddisfare, in ogni anno accademico, la richiesta di assegnazione di non meno di quindici tesi: può tuttavia rifiutare l'assegnazione di nuove tesi quando il monte di quelle assegnate e non ancora discusse è pari a venticinque.
   Per i titolari di due insegnamenti entrambi i limiti predetti sono aumentati – cumulativamente per i due insegnamenti – di due; lo stesso incremento si applica per ogni ricercatore e assegnista di ricerca della cui collaborazione il docente possa avvalersi.

9. Al fine di consentire la determinazione del numero delle tesi assegnabili, l'assegnazione deve avvenire nel tempo immediatamente successivo ad ogni sessione di laurea. In caso di richieste superiori alla disponibilità, il docente deve dare la precedenza alle richieste di candidati, con minor debito di esami; non è consentito di utilizzare, a tal fine, il criterio della media degli esami di profitto, se non in caso di parità di debito di esami. Non devono essere assegnate tesi a studenti con un debito di esami superiore a quattro, esclusi gli esami di teologia.

10. Lo studente deve depositare il titolo della tesi in segreteria entro quindici giorni dalla definitiva assegnazione da parte del docente.

11. Gli studenti che incontrano difficoltà ad avere assegnato un argomento di tesi possono rivolgersi al Preside che li indirizzerà ad un docente scelto in modo da assicurare il rispetto dei criteri di distribuzione del carico di tesi sopra indicati.

12. Il voto dell'esame di laurea è stabilito dalla Commissione sulla base della tesi e tenendo in considerazione la media maturata negli esami di profitto e il curriculum dello studente.
    La media di laurea si ottiene dividendo la somma dei voti (espressi in trentesimi) di tutti gli esami sostenuti (con esclusione delle Teologie e di eventuali esami soprannumerari) per il numero degli esami considerati. La media in trentesimi così ottenuta viene convertita in 110esimi moltiplicando il valore ottenuto per 11 e dividendolo per 3. Il voto 30lode viene calcolato 31. Il voto degli esami, il cui corso prevede una durata di 30 ore, viene considerato per un valore di 0,5 ai fini della media.
    Ai fini del curriculum è dato rilievo ad esami di profitto ulteriori rispetto a quelli necessari per l'ammissione all'esame di laurea, alla frequenza di corsi e seminari aggiuntivi rispetto a quanto prescritto per il conseguimento del numero minimo di CFU e ad ogni altro elemento che la Commissione ritenga significativo dell'impegno dedicato dal laureando nei suoi studi. Ai fini del curriculum sono considerati anche i risultati conseguiti nei corsi di teologia.

Laurea in Servizi Giuridici

La Facoltà ha attivato, dall'a.a. 2010/2011, il corso di laurea in Servizi giuridici, afferente alla classe L-14 (Scienze dei Servizi giuridici), per il conseguimento della laurea in Servizi giuridici. Lo studente che intende proseguire gli studi con la laurea magistrale, potrà decidere di passare alla laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto, anche prima del conseguimento della laurea.
Il corso di laurea in Servizi giuridici prepara alle attività e agli impieghi in amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, che richiedono specifica preparazione giuridica.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono:
- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:
- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (commerciale, amministrativo, penale, lavoro, processuale civile);
- un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà.

Esso inoltre comprende attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Norme generali

1. L'ordinamento della laurea in Servizi giuridici prevede un piano di studi di carattere generale e un piano di studi articolato al terzo anno secondo diversi profili professionali.
2. Ciascuno studente è tenuto a formulare, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
3. Ove lo studente entro le suddette scadenze non indichi il piano di studi, gli sarà assegnato d'ufficio il piano previsto per il curriculum a carattere generale ivi compresi gli insegnamenti a scelta consigliati dalla Facoltà.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 Cfu. Si ricorda che i crediti formativi in eccedenza rispetto al livello richiesto per la laurea (180 Cfu), comporteranno un aumento della media in centodecimi dei voti con cui gli studenti si presenteranno all'esame di laurea, in ragione di 0,1 punti per ogni credito aggiuntivo (fino ad un massimo di 10 crediti formativi).
5. Per il conseguimento della laurea vanno acquisiti almeno 180 (174+6 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste.
6. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studio, devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di Teologia, da svolgersi nei tre anni di corso.
7. L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere l'esame di Diritto dell'Unione europea.**
   Gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche obbligatori previsti per il III anno. Gli esami di Elementi di diritto civile, Diritto commerciale e Istituzioni di diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
   L'esame di Processo telematico non può essere sostenuto prima di avere superato Istituzioni di diritto processuale civile.
   L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di avere superato Elementi di diritto amministrativo.
   L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.

9. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo, purché tra l'uno e l'altro appello intercorrano almeno 21 giorni, salva la facoltà del docente di valutare l'opportunità che, in considerazione del grado di preparazione dimostrato, il candidato si presenti ad un appello successivo.
10. È stabilita la facoltà dello studente di anticipare, per ogni anno di corso successivo al primo (e quindi dal secondo anno di corso) non più di due esami dell'anno successivo (uno solo dei quali fondamentale); tale facoltà è concessa ai soli studenti che abbiano maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30; lo studente che avanzi tale richiesta è tenuto a informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi affidandosi al docente così interpellato la scelta delle modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
11. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente i corsi prescelti.

Piano di studi

I anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15
IUS/08	Diritto costituzionale	10
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	10
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	10
IUS/20	Filosofia del diritto	9
SECS-P/01	Economia politica	9
L-LIN/12	Lingua inglese [SeLdA]	6

II anno

IUS/01	Elementi di diritto civile	10
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	7
IUS/17	Istituzioni di diritto penale	10
IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
INF/01	Informatica giuridica	7

Per il terzo anno la Facoltà suggerisce quattro percorsi di specializzazione, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali:

I percorsi previsti sono:
- **Assistente legale (assistente giudiziario e "Paralegal");**
- **Esperto in scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione;**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali;**
- **Responsabile della privacy.**

Percorso: **Assistente legale (Assistente giudiziario e "Paralegal")**
Il percorso mira alla formazione del personale di cancelleria degli uffici giudiziari, del personale di staff operante in seno agli studi professionali, alle direzioni legali d'impresa nonché alle funzioni legali istituite presso associazioni di categoria e organismi rappresentativi. A fianco della tradizionale figura degli assistenti giudiziari, il ruolo dell'assistente legale di nuova generazione, anche definito mediante il termine anglosassone "paralegal", costituisce una novità di sempre maggior rilievo e frequenza nelle strutture professionali organizzate e nelle aziende. In un quadro di crescente professionalizzazione e specializzazione, gli assistenti legali che prestano assistenza qualificata ai magistrati e ai professionisti operanti nel settore legale – per esempio gli avvocati, i giuristi d'impresa, i componenti dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza, i segretari dei consigli di amministrazione – devono possedere un adeguato livello di competenza tecnica, tale da consentire una consapevole gestione di attività potenzialmente idonee a produrre rilevanti effetti giuridici. L'istituzione di un corso dedicato alla formazione degli assistenti legali risponde alla crescente esigenza di disporre di risorse umane qualificate, che possano svolgere mansioni comportanti un livello di competenza tecnico-giuridica di base. Si pensi alla materiale attività tenuta dei fascicoli telematici nel processo civile o amministrativo (e in futuro auspicabilmente nel processo penale), agli incombenti di cancelleria, alla gestione dei libri sociali nonché alle attività di supporto ai collegi sindacali e agli organismi di vigilanza in seno alle società commerciali.

III anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	CFU
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7

	Due insegnamenti a scelta da 6 Cfu, tra	12
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	
IUS/04	Insurance law and regulation (impartito in lingua inglese)	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
IUS/12	Diritto tributario	
IUS/16	Diritto penitenziario	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
IUS/15 e IUS/16	Ordinamento giudiziario	
IUS/15	Processo telematico	
IUS/01	Diritto della privacy	
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Altre attività formative. Si consiglia[0]:	5
IUS/15	Processo telematico (se non già scelto)	
	Prova finale[1]	6

Percorso: **Esperto in scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione**
Il percorso ha l'obiettivo di fornire una competenza di base nei settori fondamentali del diritto, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e di assicurare un livello di preparazione adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici attività nelle istituzioni pubbliche e nei soggetti privati che abitualmente si rapportano con la pubblica amministrazione.
Al termine del percorso lo studente avrà acquisito un nucleo di competenze giuridiche che possono rispondere, in modo flessibile, ad una pluralità di istanze e potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni (per esempio Comuni, Città Metropolitane, Regioni) e nelle imprese, in qualità di: esperto legale nel settore dei contratti pubblici; esperto legale in materia urbanistica ed edilizia; esperto legale in materia ambientale; dirigente del protocollo; funzionario responsabile di internal audit; responsabile della trasparenza; responsabile della prevenzione della corruzione.

III anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	

IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7
	Due insegnamenti a scelta, da 6 Cfu, tra	12
IUS/10	Diritto urbanistico	
IUS/09	Diritto regionale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
IUS/10	Diritto ambientale	
	Altre attività formative a scelta tra[0]	5
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici (se non già scelto)	
IUS/10	Diritto urbanistico (se non già scelto)	
	Prova finale[1]	6

Percorso: **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**
È un percorso consolidato nelle lauree triennali in scienze dei servizi giuridici del panorama italiano, anche grazie allo sbocco professionale offerto dalla consulenza del lavoro. Il percorso mira a offrire le conoscenze e competenze giuridiche di base, con uno studio più approfondito delle materie relative al rapporto di lavoro, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali.
Tra gli sbocchi professionali si segnalano, in primo luogo, quelli più tradizionali della libera professione in consulenza del lavoro e dell'inserimento nelle funzioni aziendali relative alla gestione del personale (direzione del personale in senso stretto e *Human Resource Management*). La richiesta di esperti in (diritto del) lavoro è, però, in crescita anche nel mondo delle agenzie per il lavoro, nel sindacato, nelle associazioni di categoria, ove si richiedono professionalità in grado di contribuire alle nuove istituzioni del mercato del lavoro e del *welfare* aziendale.

III anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7

	Due insegnamenti a scelta, da 6 Cfu, tra	12
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
IUS/12	Diritto tributario	
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa[2]	
	Altre attività formative. Si consiglia[0]:	5
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
	Prova finale[1]	6

Percorso: Responsabile della *privacy*

Il percorso mira a formare professionisti in grado di lavorare nell'ambito della privacy. Dal 25 maggio 2018 è applicabile in Italia e negli Stati dell'Unione Europea il Reg, UE n. 2016/679. Tra le novità principali della nuova disciplina si segnala la nuova figura professionale del Data Protection Officer (D.P.O., ossia Responsabile della protezione dei dati), che deve essere designato «sistematicamente» da tutte le pubbliche autorità (ad eccezione degli Uffici Giudiziari quando il trattamento di dati personali è compiuto nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali) e dai soggetti privati quando le attività principali consistono in trattamenti che richiedono, su larga scala, il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati ovvero riguardano dati sensibili oppure relativi a condanne penali e a reati. Il Garante della Privacy stima in 30-40.000 il fabbisogno di queste professionalità (fonte: Il Sole 24Ore, 4.2.2017).

Può ipotizzarsi inoltre una figura di consulente della privacy (C.P.), che può svolgere la propria attività nel campo del diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, del lavoro. I C.P. potrebbero essere esperti di riservatezza, identità personale e tutela dei dati, in grado di offrire un ausilio specifico ai D.P.O., di occuparsi degli aspetti attinenti alla privacy ove un D.P.O. non vi sia, di curare la tutela stragiudiziale dei diritti spettanti alle persone fisiche (ad es. innanzi al Garante). A tali competenze si potrebbe aggiungere la sicurezza dei sistemi informatici, che non riguarda esclusivamente la privacy e che assume oggi un ruolo sempre più determinante.

III anno

Settore scientifico disciplinare	*Insegnamenti*	Cfu
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7
	Due insegnamenti a scelta, da 6 Cfu, tra[3]:	12
IUS/01	Diritto della privacy	
	Altre attività formative. Si consiglia[0]:	5
ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Prova finale[1]	6

NOTE

[0] Gli insegnamenti consigliati tra le "altre attività formative, 5 Cfu" prevedono l'acquisizione di 6 Cfu: il credito formativo in eccesso sarà conteggiato come "sovrannumerario".

[1] La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici è costituita da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico. Il tema e le modalità concrete sono rimessi alla autonoma decisione dei singoli docenti. Tuttavia, gli studenti che svolgano un tirocinio nell'ultimo anno di corso possono concordare con i docenti relatori della prova finale argomenti e modalità di ricerca che valorizzino tale esperienza e realizzino con essa opportune sinergie, ovviamente in quanto compatibili e praticabili alla luce delle singole discipline.

[2] L'inserimento di Contabilità e bilanci d'impresa a piano studi consente di accedere alla convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro per effettuare il praticantato già nel corso del ciclo di studi. In vista dello svolgimento della pratica anticipata si consiglia di inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno altresì Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

[3] Nell'a.a. 2022/2023, gli insegnamenti di norma proposti a scelta insieme a Diritto della privacy, ovvero: SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 Information systems (impartito in lingua inglese) non sono attivati. Si raccomanda pertanto di inserire nel piano di studi Diritto della privacy e uno, a scelta, tra Inglese giuridico, Contabilità e bilanci d'impresa e Processo telematico.

In alternativa ai percorsi suggeriti, lo studente può presentare, per il terzo anno, un piano di studi individualizzato.

	III anno	
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	10
IUS/04	Diritto commerciale	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	7
	Due insegnamenti a scelta (6+6)[1]	12
	Altre attività formative[2]	5
	Prova finale	6

NOTE

[1] ***Insegnamenti a scelta nell'a.a. 2022/2023***
Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
Diritto ambientale (6 Cfu)
Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu)
Diritti dell'uomo (6 Cfu)
Diritto bancario (9 Cfu)
Diritto canonico (6 Cfu)
Diritto comune (6 Cfu)
Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu)
Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)
Diritto della privacy (6 Cfu)
Diritto ecclesiastico (6 Cfu)
Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu)
Diritto internazionale privato (9 Cfu)
Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
Diritto penitenziario (6 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto regionale (6 Cfu)
Diritto tributario (6 Cfu)
Diritto urbanistico (6 Cfu)

Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
Inglese giuridico o Lingua inglese II (°) (6 Cfu)
Insurance law and regulation (6 Cfu) (impartito in lingua inglese)
Medicina legale (6 Cfu)
Ordinamento giudiziario (6 Cfu)
Organizzazione internazionale (6 Cfu)
Processo telematico (6 Cfu)
Psicologia giuridica (6 Cfu)
Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)
Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)
Storia del diritto romano (6 Cfu)

[2] Le "Altre attività formative" a libera scelta dello studente, possono consistere o in un insegnamento o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari integrativi, esercitazioni, stages)

Nell'a.a. 2022/2023 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China (*impartito in lingua inglese*)
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Consulenza del lavoro
- Digital law research
- Diritto dei media
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature)* (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo civile telematico
- Il processo matrimoniale canonico
- L'interpretazione del testamento nei testi della giurisprudenza romana
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Legal design
- "Moot trials" di diritto penale
- Oratoria forense
- Procedimento e processo amministrativo in Europa
- Redazione di pareri su casi di diritto civile

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l'attivazione di un seminario propedeutico alla tesi di laurea. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

Insegnamenti non attivati nell'a.a. 2022/2023

Casi e questioni di giustizia penale (3 Cfu)
Corporate human rights (impartito in lingua inglese) (4 Cfu)
Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)
Diritto amministrativo comparato (3 Cfu)
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
Diritto degli arbitrati (6 Cfu)
Diritto dell'informatica (6 Cfu)
Diritto notarile (3 Cfu)
Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
Diritto sindacale (6 Cfu)
Economia e gestione delle imprese (6 Cfu)
Informatica generale (6 Cfu)
Information systems (6 Cfu) (impartito in lingua inglese)

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea magistrale a ciclo unico e per il corso di laurea in Servizi giuridici con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi normativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Casi e questioni di giustizia penale	IUS/17 e IUS/18
Contabilità e bilanci d'impresa	SECS-P/07
Corporate human rights (impartito in lingua inglese)	IUS/13
Criminologia	IUS/17
Diritti dell'uomo	IUS/13
Diritto ambientale	IUS/10 e IUS/17
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto amministrativo II	IUS/10
Diritto amministrativo comparato	IUS/10
Diritto bancario	IUS/04
Diritto canonico	IUS/11
Diritto civile I	IUS/01
Diritto civile II	IUS/01
Diritto civile della famiglia e dei minori	IUS/01
Diritto commerciale	IUS/04
Diritto commerciale II	IUS/04

Diritto commerciale comparato	IUS/02
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	IUS/07
Diritto comune	IUS/19
Diritto costituzionale	IUS/08
Diritto degli arbitrati	IUS/15
Diritto dei contratti pubblici	IUS/10
Diritto dei mercati finanziari	IUS/04
Diritto del commercio internazionale	IUS/04
Diritto del lavoro	IUS/07
Diritto del lavoro (corso progredito)	IUS/07
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	IUS/15
Diritto dell'informatica	IUS/01
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto della crisi d'impresa	IUS/04 e IUS/15
Diritto della previdenza sociale	IUS/07
Diritto della privacy	IUS/01
Diritto ecclesiastico	IUS/11
Diritto e logica della prova	IUS/16
Diritto industriale	IUS/04
Diritto internazionale penale	IUS/13 e IUS/17
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale pubblico	IUS/13
Diritto notarile	IUS/15
Diritto penale I	IUS/17
Diritto penale II	IUS/17
Diritto penale commerciale	IUS/17
Diritto penale della famiglia e dei minori	IUS/17
Diritto penitenziario	IUS/16
Diritto privato comparato	IUS/02
Diritto processuale civile	IUS/15
Diritto processuale penale	IUS/16
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Diritto pubblico dell'economia	IUS/08
Diritto regionale	IUS/09
Diritto romano	IUS/18
Diritto sindacale	IUS/07
Diritto tributario	IUS/12
Diritto urbanistico	IUS/10
Dottrina dello Stato	IUS/20

Economia e diritto della concorrenza	SECS-P/02-IUS/05
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
Economia politica (corso progredito)	SECS-P/01
Economia pubblica	SECS-P/03
Elementi di diritto amministrativo	IUS/10
Elementi di diritto civile	IUS/01
Filosofia del diritto	IUS/20
Giustizia costituzionale	IUS/08
Giustizia riparativa	IUS/17
Informatica generale	INF/01
Informatica giuridica	INF/01
Information systems (impartito in lingua inglese)	SECS-P/10
Insurance law and regulation	IUS/04
Inglese giuridico	L-LIN/12
Istituzioni di diritto privato	IUS/01
Istituzioni di diritto del lavoro	IUS/07
Istituzioni di diritto processuale civile	IUS/15
Istituzioni di diritto processuale penale	IUS/16
Istituzioni di diritto romano	IUS/18
L'imputato nel processo penale: l'esperienza spagnola	IUS/16
Law and the arts (impartito in lingua inglese)	IUS/17
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua inglese II	L-LIN/12
Medicina legale	MED/43
Metodologia e informatica giuridica	IUS/20
Ordinamento giudiziario	IUS/15 e IUS16
Organizzazione internazionale	IUS/13
Principles of financial regulation (impartito in lingua inglese)	IUS/04
Processo telematico	IUS/15
Psicologia giuridica	IUS/17 e M-PSI/05
Sicurezza dell'informazione	ING-INF/05
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19
Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19
Storia del diritto romano	IUS/18
The European Union, Global Governance and International Law	IUS/14
Transnational business law (impartito in lingua inglese)	IUS/04
Transnational law (impartito in lingua inglese)	IUS/13

Insegnamenti non attivati nell'a.a. 2022/2023

Casi e questioni di giustizia penale
Corporate human rights (impartito in lingua inglese)
Diritti dell'uomo (corso professionalizzante)
Diritto amministrativo comparato
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
Diritto degli arbitrati
Diritto dell'informatica
Diritto notarile
Diritto pubblico dell'economia
Diritto sindacale
Economia e gestione delle imprese
Economia politica (corso progredito)
Economia pubblica
Giustizia costituzionale
Informatica generale
Information systems (impartito in lingua inglese)

Scuola di specializzazione per le professioni legali

Presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sede di Milano dell'Università Cattolica è costituita la Scuola di specializzazione per le professioni legali ai sensi e per i fini di cui all'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, nonché del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 21 dicembre 1999, n. 537.

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.
La Scuola ha durata biennale. Il piano di studio è definito dal Consiglio direttivo della scuola, tenendo conto che sono contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: primo anno
Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'Unione europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, nonché elementi di informatica giuridica, di contabilità di Stato e degli enti pubblici, di economia e contabilità industriale.

Area B: secondo anno

Indirizzo giudiziario forense

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nelle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame di accesso all'avvocatura secondo la normativa vigente, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, nelle altre materie di cui all'area "A", nel diritto ecclesiastico, nonché nel campo della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica della comunicazione e della argomentazione.

Area C: secondo anno

Indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, della volontaria giurisdizione, del diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile.

Le condizioni e modalità di ammissione alla Scuola e l'organizzazione e l'ordinamento didattico della medesima sono regolati dall'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 537 del 21 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 31 gennaio 2000, ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Programmi internazionali

Semestre/Anno all'estero (destinazioni disponibili anche in modalità online)
L'università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **UCSC Exchange Network (Erasmus e Overseas)**: In qualità di exchange students, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro; tutti i candidati possono usufruire di borsa ERASMUS (per le mete UE) o di scholarship messe a disposizione da UCSC (per le mete extra UE);
- **UCSC ISEP Network**: La convenzione stipulata tra UCSC e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti UCSC la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro; i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.
- **UCSC Study Abroad Network**: Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner, ma tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

Double Degree (Alcuni programmi disponibili anche in modalità online)
È un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Università Cattolica e una parte in un'Università estera, con l'obiettivo di ottenere due titoli di studio parimenti riconosciuti, sia in Italia che nel Paese ospitante.

Summer Programs
Durante i mesi estivi i Summer programs permettono di frequentare corsi accademici in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro. Tutti i candidati concorrono per ottenere scholarship messe a disposizione da UCSC.

LaTE - Corsi di lingua (Programma disponibile anche in modalità online)
I programmi LaTE (Language Training Experience) propongono corsi intensivi di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

Lavorare all'estero (Programma disponibile anche in modalità online)
Stage europei ed extra-europei presso aziende ed enti partner dell'Università Cattolica sono a disposizione degli studenti che vogliono provare un'esperienza di internship all'estero. Alcuni programmi prevedono contributi economici, altri permettono di scegliere l'area di interesse in cui svolgere lo stage. Possono aderire a queste proposte anche i neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering (Programma disponibile solo in presenza)
Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

International Thesis Scholarship (Programma disponibile solo in presenza)
UCSC offre a laureandi triennali e magistrali un contributo economico per svolgere all'estero le ricerche per la tesi di laurea.

Corsi in preparazione alle certificazioni internazionali
Cattolica International organizza corsi di lingua inglese indirizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali principali, per offrire la possibilità ai nostri studenti di prepararsi al meglio per esperienze di studio o lavoro internazionali.

Programmi Virtuali
Cattolica International ha collaborato con le Facoltà per attivare iniziative internazionali erogate esclusivamente in modalità virtuale e ora promosse in un'area dedicata.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: *https://goabroad.unicatt.it/*

Master universitari

La Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei master in:

Master di I livello
- **Consulenza del lavoro e direzione del personale** (MUCL)

Master di II livello
- **Diritto penale dell'impresa (MiDPI)**
- **Fashion e luxury law (MiFeLL)**

Informazioni dettagliate sui Master possono essere richieste all'Ufficio Master (tel. 02.7234.3860 – fax 02.7234.5202;
E-mail: *master.universitari@unicatt.it*;
Sito Internet: *https://offertaformativa.unicatt.it/master-universitari*).

Dottorati di ricerca

Il titolo di Dottore di ricerca è un titolo di studio postuniversitario valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

La Facoltà di Giurisprudenza, per il XXXVIII ciclo di Dottorato, ha proposto l'attivazione dei seguenti Corsi di Dottorato:

– ***Impresa, lavoro, istituzioni e giustizia penale*** (https://dottorati.unicatt.it/impresa-lavoro-istituzioni-e-giustizia-penale)

– ***Persona e ordinamenti giuridici*** (http://dottorati.unicatt.it/persona-ordinamenti-giuridici)

Per informazioni sui Dottorati relativi al XXXVIII ciclo consultare la pagina web: *https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home*.

Ufficio dottorati di ricerca
L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,00.
Tel. 02/7234.5633
E-mail: *dottorati.ricerca-mi@unicatt.it*

Corsi di alta formazione

D'intesa con l'Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale, la Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei seguenti corsi:
– Corso di alta formazione per *Amministratori Giudiziari di aziende e beni sequestrati e confiscati* (AFAG)
– Corso di alta formazione in *Diritti e tutela delle persone migranti*
– Corso di alta formazione in *Music and Entertainment Law* (AFMEL)

Per informazioni consultare la pagina web: *https://asgp.unicatt.it/*

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: *http://programmideicorsi-milano.unicatt.it*.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

1. Contabilità e bilanci d'impresa: Prof. Franco Dalla Sega
2. Criminologia: Prof. Gabrio Forti
3. Diritti dell'uomo: Prof. Francesca De Vittor
4. Diritto ambientale: Prof. Calogero Micciché; Prof. Giuseppe Rotolo
5. Diritto amministrativo: Gr. A-K: Prof. Mauro Renna; Gr-L-Z: Prof. Pasquale Cerbo
6. Diritto amministrativo II: Prof. Giovanni D'Angelo
7. Diritto bancario: Prof. Claudio Frigeni
8. Diritto canonico: Prof. Andrea Bettetini
9. Diritto civile I: Gr. A-K: Prof. Mauro Orlandi; Gr. L-Z: Prof. Antonio Albanese
10. Diritto civile II: Prof. Andrea Nicolussi
11. Diritto civile della famiglia e dei minori: Prof. Andrea Nicolussi
12. Diritto commerciale: Gr. A-K: Prof. Gaetano Presti; Gr. L-Z: Prof. Giuseppe Rescio
13. Diritto commerciale II: Prof. Marco Saverio Spolidoro
14. Diritto commerciale comparato: Prof. Vincenzo Cariello
15. Diritto comune: Prof. Roberto Isotton
16. Diritto costituzionale: Gr. A-K: Prof. Renato Balduzzi; Gr. L-Z: Prof. Alessandro Mangia
17. Diritto dei contratti pubblici: Prof. Giovanni D'Angelo
18. Diritto dei mercati finanziari: Prof. Andrea Perrone
19. Diritto del commercio internazionale: Prof. Vincenzo Cariello; Prof. Ilaria Espa
20. Diritto del lavoro: Gr. A-K: Prof. Vincenzo Ferrante; Gr. L-Z: Prof. Matteo Corti
21. Diritto del lavoro (corso progredito): Prof. Matteo Corti
22. Diritto dell'arbitrato interno e internazionale: Prof. Alberto Romano; Prof. Pietro Franzina
23. Diritto dell'Unione Europea: Prof. Luca Rubini; Prof. Giacomo Rugge
24. Diritto della crisi d'impresa: Prof. Raffaella Muroni; Prof. Giacomo D'Attorre
25. Diritto della previdenza sociale: Prof. Vincenzo Ferrante
26. Diritto della privacy: Prof. Roberto Lattanzi
27. Diritto e logica della prova: Prof. Ciro De Florio; Prof. Enrico Maria Mancuso
28. Diritto ecclesiastico: Prof. Andrea Bettetini
29. Diritto industriale: Prof. Marco Saverio Spolidoro

30. Diritto internazionale penale: Prof. Gabriele Della Morte; Prof. Alain Maria Dell'osso
31. Diritto internazionale privato: Prof. Pietro Franzina
32. Diritto internazionale pubblico: Prof. Gabriele Della Morte
33. Diritto penale I: Gr. A-K: Prof. Gabrio Forti; Gr. L-Z: Prof. Marta Bertolino
34. Diritto penale II: Prof. Luciano Eusebi
35. Diritto penale commerciale: Prof. Francesco D'Alessandro
36. Diritto penale della famiglia e dei minori: Prof. Lara Ferla
37. Diritto penitenziario: Prof. Paola Corvi; Prof. Gianluca Varraso
38. Diritto privato comparato: Prof. Francesca Benatti
39. Diritto processuale civile: Gr. A-K: Prof. Augusto Chizzini; Gr. L-Z: Prof. Alberto Romano
40. Diritto processuale penale: Gr. A-K: Prof. Gianluca Varraso; Gr. L-Z: Prof. Enrico Maria Mancuso
41. Diritto pubblico comparato: Prof. Renato Balduzzi
42. Diritto pubblico dell'economia: Prof. Alessandro Mangia
43. Diritto regionale: Prof. Pasquale Cerbo
44. Diritto romano: Prof. Lauretta Maganzani
45. Diritto romano II: Prof. Lauretta Maganzani
46. Diritto tributario: Prof. Marco Miccinesi
47. Diritto urbanistico: Prof. Giammarco Sigismondi
48. Dottrina dello Stato: Prof. Filippo Pizzolato; Prof. Vincenzo Satta
49. Economia e diritto della concorrenza: Prof. Michele Grillo; Prof. Francesca Morri
50. Economia e diritto della concorrenza e del mercato: Prof. Michele Grillo; Prof. Francesca Morri
51. Economia politica: Gr. A-K: Prof. Arianna Galliera; Gr. L-Z: Prof. Michele Grillo
52. Economia pubblica: Prof. Arianna Galliera
53. Elementi di diritto amministrativo: Prof. Giammarco Sigismondi
54. Elementi di diritto civile: Prof. Antonio Albanese
55. Esperienza di pratica legale in diritto amministrativo: Prof. Giovanni D'Angelo
56. Esperienza di pratica legale in diritto civile e commerciale: Prof. Raffaella Muroni
57. Esperienza di pratica legale in diritto internazionale: Prof. Gabriele Della Morte
58. Esperienza di pratica legale in diritto penale: Prof. Matteo Caputo
59. Filosofia del diritto: Gr. A-K: Prof. Giovanni Bombelli; Gr. L-Z: Prof. Giovanni Bombelli

60. Giustizia riparativa: Prof. Claudia Mazzucato
61. Informatica giuridica: Prof. Alessandro Cortesi
62. Insurance Law and regulation: Prof. Pierpaolo Marano
63. Istituzioni di diritto del lavoro: Prof. Matteo Corti
64. Istituzioni di diritto penale: Prof. Matteo Caputo
65. Istituzioni di diritto privato: Gr. A-K: Prof. Franco Anelli; Gr. L-Z: Prof. Giulio Ponzanelli
66. Istituzioni di diritto processuale civile: Prof. Raffaella Muroni
67. Istituzioni di diritto processuale penale: Prof. Paola Corvi
68. Istituzioni di diritto romano: Gr. A-K: Prof. Lauretta Maganzani; Gr. L-Z: Prof. Ernesto Bianchi
69. L'imputato nel processo penale: l'esperienza spagnola: Prof. Maria Del Pilar Martin Rios
70. Law and the arts: Prof. Arianna Visconti
71. Medicina legale: Prof. Antonio Oliva
72. Metodologia e informatica giuridica: Prof. Giovanni Bombelli; Prof. Alessandro Cortesi
73. Ordinamento giudiziario: Prof. Roberto Bichi
74. Organizzazione internazionale: Prof. Mauro Megliani
75. Principles of financial regulation: Prof. Andrea Perrone
76. Processo telematico: Prof. Alberto Romano; Prof. Paolo Prandini
77. Psicologia giuridica: Prof. Lara Ferla; Prof. Rossella Procaccia
78. Sicurezza dell'informazione: Prof. Alessandro Curioni; Prof. Enrico Maria Mancuso
79. Storia del diritto medievale e moderno: Gr. A-K: Prof. Stefano Solimano; Gr. L-Z: Prof. Roberto Isotton
80. Storia del diritto moderno e contemporaneo: Prof. Stefano Solimano
81. Storia del diritto romano: Prof. Francesca Silvia Scotti
82. The European Union, global governance and international law: Prof. Jan Wouters
83. Transnational business law: Prof. Sara Dethridge
84. Transnational law: Prof. Pietro Franzina; Prof. Mariangela La Manna

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato:

1. Inglese giuridico: Prof. Rachel Mc Namara Coyne
2. Lingua francese II: Prof. Michela murano
3. Lingua spagnola II: Prof. Maribel Mercedes Cordova Carrillo
4. Lingua tedesca II: Prof. Laura Balbiani

Corsi di Teologia

Natura e finalità

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.
Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).
Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*;

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia*;

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana*.

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali a ciclo unico è proposto un corso semestrale, tenuto dal Professor Stefano Alberto, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.
Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
https://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-programma-dei-corsi-di-teologia

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica http://programmideicorsi-milano.unicatt.it

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e progredito previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue:

Corsi I semestre:	dal 3 ottobre al 17 dicembre 2022;
Corsi II semestre:	dal 20 febbraio al 13 maggio 2023 (dal 3 al 15 aprile 2023 sospensione per le festività Pasquali).

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova è costituita da una parte scritta e da una parte orale.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Solo per la lingua inglese, gli studenti del primo anno di corso hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità in una sessione anticipata fra novembre e dicembre 2022. Gli studenti che non sostengono o non superano la prova di idoneità nella sessione anticipata sono invitati a seguire un corso semestrale a partire dal secondo semestre (febbraio-maggio 2023).

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono cosnultabili all'interno dei rispettivi programmi, reperibili nella pagina web del SeLdA (*https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base*).

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (*https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute*) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2022/2023 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2020[1].

Centro per l'Autoapprendimento

È un centro di risorse per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili sia in presenza, sia online, attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato e di **coaching linguistico**, per risolvere problemi legati a una specifica lingua.

Per accedere al Centro in presenza, ubicato al III piano della Sede di via Morozzo della Rocca, non occorre la prenotazione.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard, il corso denominato "Autoapprendimento".

Riferimenti Centro per l'Autoapprendimento:
Indirizzo web:
https:// studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento
Blackboard: nella sezione "Corsi ricercati", selezionare "Centro per l'autoapprendimento".

[1] Per i certificati datati 2020 la scadenza di presentazione è dicembre 2022.

Riferimenti Segreteria SeLdA:
Via Morozzo della Rocca, 2/A
tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *iCatt* (app – sezione "richiedi info" / sito – sezione: le comunicazioni per te – "richiesta informazioni")

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì
dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Indirizzo web:
https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica: *https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano*, selezionando "*Corsi curricolari di base*" o "*Corsi curricolari progrediti*" (in base all'insegnamento presente nel piano di studi).

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: *http://programmideicorsi-milano.unicatt.it*.

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano
E-mail: *ilab@unicatt.it*

Programmi dei corsi
I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

Norme amministrative

Norme per l'immatricolazione

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

– *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
– *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)
È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano degli studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. Modalità e documenti

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (*www.unicatt.it*).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata online (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni* disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

– fotografia recente in formato tessera;
– un valido documento di identità e codice fiscale;

- certificato di battesimo;
- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura online, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a e da tutti gli esercenti la responsabilità genitoriale in caso lo studente sia minore.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura online, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) - Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione.
Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree e conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della V.P.I .e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito *www.unicatt.it* oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: *http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/*. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.
La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web:
https://international.unicatt.it/.

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

– *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi;

- *ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti;
- *ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari;
- *graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti;
- *prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

Pratiche amministrative

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.
Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti.*
Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2022* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a rivolgersi al Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione.
N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2022.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o fuori corso successivi al primo

La modalità di iscrizione è automatica entro:

– *il 31 dicembre di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.
Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.*
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo online presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami
L'iscrizione avviene online dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione "Segreteria online - prova finale - invio prova finale", secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
   – termini di presentazione;
   – requisiti curriculari.

   L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online - Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.
   Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare la *domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
   – termini di presentazione;
   – requisiti curriculari.

3. Per inoltrare la *domanda di ammissione alla prova finale* è necessario:
   – compilare la domanda di ammissione alla prova finale (domanda di laurea) nella pagina personale *iCatt* (sezione Segreteria online - prova finale);
   – stampare la domanda, firmarla e applicare la marca da bollo;
   – far autorizzare la domanda, via mail, dal docente Relatore di riferimento;
   – stampare e pagare il bollettino del contributo di laurea;
   – effettuare il caricamento dei seguenti documenti rispettando il formato indicato:
     * la copia della domanda di ammissione alla prova finale firmata e con la marca da bollo applicata (formato pdf);
     * la copia della quietanza di pagamento del bollettino del contributo laureandi (formato pdf);
     * la copia della mail di autorizzazione inviata dal docente Relatore di riferimento (formato jpg).

   Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene compilata e stampata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente la seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver* sostenuto e verbalizzato *tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
   Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Cessazione della qualità di studente

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente,** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2022/2023, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;

– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2022/2023 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e inviando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura online presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:
– verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
– ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:
* il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
* non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
  A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni "ex novo" con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli
Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).
I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 7 ottobre 2022; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 10 febbraio 2023.

Avvertenze per adempimenti di segreteria

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt.*
Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (*www.unicatt.it*).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service, gli studenti possono produrre certificati in formato e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.
In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

Contributi universitari

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:
– essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
– essere ammesso agli esami;
– ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
– ottenere il trasferimento ad altra Università;
– ottenere certificati d'iscrizione;
– rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).
Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*.
Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale iCatt per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.
È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

Norme di comportamento

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

– nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre;
	non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
	lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
– negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
	prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
	non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
	non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

– nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere;
	non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
– in caso di emergenza	mantenere la calma;
	segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
	utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
– **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)**	seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
	non usare ascensori;
	raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
	recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
	verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
	segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

Divieti

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Collaborazioni 200 ore

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione online per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.
Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

Misure di prevenzione covid-19

Con riferimento all'attuale situazione epidemiologica, si raccomanda la presa visione delle misure messe in atto dall'Ateneo per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, al seguente indirizzo:
https://www.unicatt.it/info-covid-19

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	2262 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Medicina del lavoro Medico Competente	3085 02/72343085 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Numero unico dell'emergenza per attivare i soccorsi esterni: 112

Importante!
Dopo aver chiamato il numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento dei soccorsi.

Personale dell'Università

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.
Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Servizi dell'Università per gli studenti

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene ritirando un ticket da uno dei Totem presenti nell'area di ingresso, da un'ora prima dell'apertura degli sportelli. Un software per la gestione delle richieste contribuisce a migliorare i tempi di attesa.

Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. ***Primo contatto - Area arancio*** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale iCatt. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area ***Carriera - Area gialla*** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. ***Esami e prova finale - Area verde*** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, ***Contributi studenti - Area blu*** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***iCatt***, la pagina personale dello studente; lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale iCatt, lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard: l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai docenti.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce

l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.
iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.
Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria "Vita e pensiero"
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: Giugno 2022

Milano - 2022/2023

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

GIURISPRUDENZA

www.unicatt.it